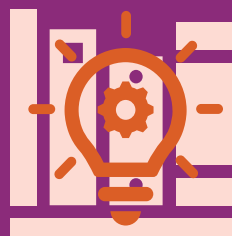


# CAPITOLO 3

## EDUCAZIONE CIVICA



## Capitolo 3

### 3.1. Indicazioni rivolte a educatrici ed educatori

<b>Titolo del workshop</b>	Impariamo di più sull'Educazione Civica!
<b>Target Group</b>	Giovani che corrono il rischio di esclusione sociale (giovani di origine migrante o rifugiati, giovani migranti o rifugiati appena arrivati, NEET).
<b>Scopo del Workshop</b>	Lo scopo del workshop è quello di fornire un workshop introduttivo sull'educazione civica e le sue componenti, la cittadinanza attiva, l'educazione ai diritti umani e l'educazione alla pace. Garantire l'educazione civica a tutti i bambini e i giovani contribuisce a combattere la radicalizzazione, il razzismo e la discriminazione su qualsiasi terreno, promuove la cittadinanza e insegna loro a comprendere e ad accettare le differenze di opinione, di convinzione, di credo e di stile di vita, nel rispetto dello stato di diritto, della diversità e dell'uguaglianza di genere. Dopo il completamento di questo workshop, i partecipanti saranno dotati di alcune abilità soft e hard per sviluppare la comprensione reciproca e l'accettazione delle differenze per un cambiamento positivo della società.
<b>Obiettivi del Workshop</b>	<p>Dopo aver completato il workshop, i partecipanti avrebbero dovuto guadagnare:</p> <p><b>Conoscenza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza pratica della definizione di educazione civica</li> <li>• Conoscenza dei termini e delle loro definizioni di cittadinanza attiva, diritti umani, cultura della pace</li> <li>• Conoscenze teoriche sul ruolo dell'educazione civica e dei diritti umani come strumento di inclusione</li> </ul> <p><b>Competenze</b></p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva</li> <li>• Sviluppare la comunicazione, la cooperazione e il team-building</li> <li>• Sviluppare l'auto-riflessione e la capacità di riflessione di gruppo</li> <li>• Capacità di identificare i problemi di sviluppo sociale da affrontare in una comunità</li> </ul> <p><b>Atteggiamenti/Comportamenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumentare la fiducia per esprimere se stessi, comprese idee e opinioni</li> <li>• Sentirsi incoraggiati ad avere un comportamento più proattivo e a partecipare alle loro società locali</li> <li>• Aumentare il rispetto dei diritti umani e la comprensione delle differenze</li> <li>• Diventare più sicuri di sé nella loro capacità di impegnarsi con altre persone/gruppi locali</li> <li>• Esprimere i sentimenti e comunicare in modo non violento</li> <li>• Essere disposti a collaborare e ad essere di mentalità aperta</li> </ul>
<b>Numero dei partecipanti</b>	Un minimo di 6 a un massimo 14 partecipanti
<b>Durata del Workshop</b>	<p>Un giorno</p> <p>8 ore in totale</p> <p>4 sessioni di 2 ore di formazione ciascuna (1,5 ore) di cui 1,5 ore di pausa</p>
<b>Preparazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trovate una stanza con: spazio sufficiente per le attività, un pavimento su cui le persone possano sedersi e/o sdraiarsi, sedie e tavoli, computer, proiettore. Prenotare almeno 2 mesi prima della realizzazione del workshop.</li> <li>• Trovate gli istruttori adatti per le attività del workshop e la comprensione delle attività che non conoscete.</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Informare i partecipanti sullo scopo del workshop, i suoi obiettivi e il programma che verrà seguito. Inoltre, chiarire loro che non è necessario che abbiano particolari esperienze o conoscenze nei campi che saranno discussi. Infine, chiedete ai partecipanti di portare con sé un oggetto personale che significhi qualcosa per loro.</li> <li>• Organizzate il catering per il caffè e le pause pranzo, o fornite informazioni sulle opzioni alimentari.</li> </ul>				
<b>Il piano delle lezioni</b>				
<b>Nr.</b>	<b>Argomenti e sotto-argomenti/attività di apprendimento</b>	<b>Durata (minuti)</b>	<b>Metodi del Training</b>	<b>Materiali / Attrezzatura richiesta</b>
<b>1</b>	<b>Introduzione</b> Il tutor accoglie i partecipanti, presenta sé stesso e presenta gli argomenti che saranno trattati durante la giornata.	<b>10</b>	Presentazione	Piano delle lezioni sulla lavagna a fogli mobili
<b>I° tema: Educazione Civica</b>				
<b>2</b>	<b>Attività n. 1 - Due verità e una bugia</b> Il facilitatore chiede ad ogni persona di fare un brainstorming di tre "fatti" su sé stessa - due dei fatti saranno veri, e uno sarà una bugia.	<b>15</b>	Attività di Ice-breaking	
<b>3</b>	<b>Attività n. 2: Gioco di possibilità</b> Questo è un grande gioco di team building di 5 minuti. Date un oggetto a una persona per ogni gruppo. Uno alla volta, qualcuno deve posizionarsi davanti al gruppo e dimostrare l'uso di quell'oggetto. Il resto della squadra deve	<b>10</b>	Attività di Team-building	Qualsiasi oggetto

	indovinare cosa sta dimostrando il giocatore. Il dimostrante non può parlare e le dimostrazioni devono essere originali, possibilmente stravaganti. Questo esercizio di team building ispira creatività e innovazione individuale.			
<b>4</b>	<p><b>Attività n. 3: Introduzione all'educazione civica</b></p> <p>Il facilitatore posiziona una lavagna a fogli mobili sul pavimento o sulla parete. Ogni partecipante deve scrivere una parola (una dopo l'altra senza parlare) e finire la frase "L'educazione civica è...".</p> <p>Il facilitatore fornisce maggiori informazioni su ciò che l'educazione civica è in realtà, fornendo la sua definizione e maggiori informazioni sull'educazione civica.</p> <p>(vedi la definizione fornita nella metodologia PRIORITY).</p> <p>Successivamente, il facilitatore chiede ai partecipanti di mettersi in fila da un punto ("non sono completamente d'accordo") a un altro punto ("sono completamente d'accordo") per mostrare quanto sono d'accordo con le frasi seguenti:</p> <p>Il mio paese ha un buon sistema di educazione civica</p>	<b>55</b>	<p>Presentazione</p> <p>Discussione</p>	<p>PC</p> <p>Proiettore</p>

	<p>Ho ricevuto una buona educazione civica da diverse fonti e poi dalla scuola</p> <p>Penso che dovremmo avere più educazione civica nelle scuole</p> <p>Dopo ogni frase, quando le persone scelgono il loro facilitatore di posto, gli chiedono spiegazioni sul perché si trovano lì e fanno altre domande per aprire piccole discussioni.</p>			
<b>5</b>	<b>Pausa Caffè</b>	<b>30</b>		
<b>2° tema: Cittadinanza Attiva</b>				
<b>6</b>	<p><b>Introduzione alla cittadinanza attiva</b></p> <p>Il facilitatore fa un'introduzione al concetto di cittadinanza attiva utilizzando le risorse della metodologia PRIORITY. Il facilitatore usa la visualizzazione per spiegare che: I "Cittadini attivi" sono quelle persone che guardano oltre questi fondamentali doveri legali e sono ulteriormente impegnati volontariamente in attività che in qualche modo influenzano la vita pubblica della loro località o comunità. Ciò può avvenire attraverso la società "civile" (i cittadini che utilizzano la loro libertà di associazione, di solito allo scopo di gestire il cambiamento sociale</p>	<b>10</b>		<p>Flipchart</p> <p>Video proiettore</p>

	nella loro località) o la società "civica" (relativa ai poteri di governo o ai responsabili delle decisioni della comunità)			
<b>7</b>	<p><b>Attività No 4: Mappatura della Comunità</b></p> <p>Ai partecipanti viene chiesto di creare una mappa visiva condivisa della loro comunità locale, che includa i positivi e le aree di interesse, con un più ampio coinvolgimento della comunità, se possibile.</p> <p>Preparazione e materiali</p> <p>Approccio</p> <p>1. Il compito del gruppo è quello di realizzare una gigantesca mappa della loro località sul grande foglio di carta.</p> <p>2. Mostrare al gruppo un esempio della propria comunità. Chiedete ad ogni gruppo di disegnare a matita (con l'aiuto del resto del gruppo) una mappa molto approssimativa della geografia: strade, città, colline, confini - tutto ciò che è giusto per la scala della zona in cui stai lavorando. Sottolineate ancora una volta che non deve essere accurato o dettagliato.</p>	<b>45</b>	Lavoro di gruppo e brainstorming	Carta e tanti pennarelli, set di stampe immagini e due esempi di mappe della comunità.

<p>Distribuite le icone e spiegate che le persone possono usarle per rappresentare diverse caratteristiche della comunità.</p> <p>4. Chiedete al gruppo di identificare alcune delle cose buone della comunità locale, i beni e le risorse locali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• quali sono i servizi e le strutture che la comunità ha?</li> <li>• quali competenze ha la comunità?</li> </ul> <p>5. Ora chiedete ai partecipanti di scrivere su appunti appiccicosi alcune delle loro emozioni o dei loro sentimenti per le diverse parti della zona, così come per i diversi edifici e strutture di cui dispongono posizionate sulla mappa. Questi possono essere positivi o negativi. Dovrebbero mettere queste note adesive sulla mappa.</p> <p>6. Identificare i problemi o le preoccupazioni della comunità e segnarli sulla mappa.</p> <p>7. Identificare dove ci sono lacune nella conoscenza e dove sono necessarie ulteriori ricerche.</p> <p>Informazioni:  <a href="https://www.britishcouncil.org/sites/default/files/active_citizens_global_toolkit_2017-18.pdf">https://www.britishcouncil.org/sites/default/files/active_citizens_global_toolkit_2017-18.pdf</a> </p>			
---	--	--	--



<p><b>8</b></p>	<p><b>Attività n. 5: Visione dei cambiamenti che si desidera vedere</b></p> <p>Come possiamo rendere la nostra comunità un luogo migliore in cui vivere? Quali cambiamenti vorremmo vedere?</p> <p>Il facilitatore chiede ai partecipanti di riflettere sull'apprendimento dell'attività precedente e di prepararsi a vedere il cambiamento.</p> <p>Facilitatore:</p> <p><i>Fare riferimento alle mappe delle nostre comunità che abbiamo fatto e al bisogno di dialogo e di inclusione.</i></p> <p><i>Assicuratevi che i cambiamenti beneficino per la comunità in generale. Rendeteli edificanti. Scrivetele.</i></p> <p>1. Date ai partecipanti 15 minuti per riflettere sui risultati dell'esercizio precedente e poi invitateli a riflettere sui cambiamenti che vogliono vedere e sui modi in cui possono realizzare tali cambiamenti.</p> <p>1. Invitate i partecipanti a pensare come individui: quali sono i cambiamenti che vorrebbero vedere nella loro comunità? (Quali potrebbero essere?)</p>	<p><b>45</b></p>	<p>Attività di squadra</p> <p>Discussione</p> <p>Feedback</p>	<p>Post-it, tavola visiva, grafico dell'attività 3.5</p>
-----------------	---	------------------	---	--

	<p>2. Chiedete ai partecipanti di formare due cerchi: uno interno e uno esterno. Il cerchio interno e quello esterno devono essere rivolti l'uno verso l'altro. Ogni coppia si dice il cambiamento che vorrebbe vedere nella propria comunità/nazione e perché. Dopo due minuti la coppia esterna si muove e l'esercizio si ripete. Dopo che tutti si sono spostati quattro o cinque volte, il gruppo si riunisce in plenaria.</p> <p>3. Chiedete ad ogni partecipante di prendere in considerazione: "cosa hai sentito? Che tipo di cambiamenti volevano fare le persone? Avete sentito qualcosa di simile al vostro? Quali sono stati i motivi? Chiedete al gruppo se ci sono messaggi/idee chiave che stanno emergendo dal gruppo.</p> <p>Debrief</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ora possiamo esplorare quali cambiamenti vogliamo realizzare in gruppo. L'intenzione è di vedere se ci sono cambiamenti in cui i membri del gruppo possono lavorare insieme per pianificare e realizzare un'azione sociale.</li> </ul>			
<b>9</b>	<b>Pausa pranzo</b>	<b>60</b>		
<b>3° tema : Educazione ai Diritti Umani</b>				

<b>10</b>	<p><b>Attività n. 7: Albero dei diritti umani</b></p> <p>I partecipanti cooperano insieme per creare un'immagine che aiuti a definire i diritti umani e i bisogni umani.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Chiedere ai partecipanti, lavorando in piccoli gruppi, di disegnare un albero su carta millimetrata.</li> <li>2. Scrivere sull'albero (sotto forma di foglie, frutti, fiori o rami) quei diritti umani di cui pensano che tutte le persone abbiano bisogno per vivere in dignità e giustizia. Un albero dei diritti umani ha bisogno di radici per crescere e prosperare. Date all'albero le radici e etichettatele con le cose che fanno fiorire i diritti umani. Per esempio, un'economia sana, lo stato di diritto o l'educazione universale.</li> <li>2. Quando i disegni sono completi, chiedere ad ogni gruppo di presentare il proprio albero e spiegare le ragioni degli elementi che hanno incluso.</li> </ol> <p>Ulteriori informazioni:  <a href="http://hrlibrary.umn.edu/edumat/hreduseries/heareandnow/Part-3/Activity2.htm">http://hrlibrary.umn.edu/edumat/hreduseries/heareandnow/Part-3/Activity2.htm</a> </p>	<b>30</b>	<p>Attività di squadra</p> <p>Discussione</p> <p>Feedback</p>	<p>Fogli bianchi</p> <p>Penne</p> <p>Pennarelli</p>
-----------	---	-----------	---	---

11	<p><b>Attività n. 8: Presentazione della Dichiarazione universale dei Diritti Umani</b></p> <p>Il facilitatore presenterà la dichiarazione universale dei diritti umani e abbinerà i frutti, le foglie e i rami con gli articoli della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e scriverà il numero dell'articolo accanto ad ogni albero.</p> <p>Poi tutti insieme identificheranno le preoccupazioni sui diritti che sono di particolare interesse per voi e per la vostra comunità.</p>	15	Presentazione Discussione	PC Proiettore Presentazione PowerPoint
12	<p><b>Attività n. 9: Dare un volto umano ai Diritti Umani</b></p> <p>1. Lavorando individualmente o in piccoli gruppi, i partecipanti scelgono un articolo dell'UDHR che ritengono particolarmente importante. Potrebbero illustrare un diritto goduto, negato, difeso o tutti e tre.</p> <p>2. Creare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• uno sketch o un mimo</li> <li>• un'illustrazione grafica o un murale</li> <li>• una canzone, una danza, un proverbio o un gioco (questi potrebbero includere adattamenti della cultura tradizionale)</li> <li>• una poesia o una storia</li> </ul>	45	Attività di gruppo Discussione	Copie dell'UDHR Materiale artistico

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• una pubblicità commerciale</li> <li>• una bandiera o uno striscione</li> </ul> <p><b>Note:</b> il progetto non deve rivelare il numero dell'articolo che illustra.</p> <p>3. Quando i progetti sono completi, chiedete a ciascun gruppo o individuo di mostrare la sua creazione. Il resto dei partecipanti cerca di indovinare quale articolo dell'UDHR è illustrato. Quando è correttamente identificato, la persona o il team che risponde correttamente legge ad alta voce l'articolo completo. Queste presentazioni potrebbero essere strutturate come una competizione a squadre con punti alle squadre che identificano l'articolo corretto.</p> <p>Ulteriori informazioni:  <a href="http://hrlibrary.umn.edu/edumat/hreduseries/heareandnow/Part-3/Activity_11.htm">http://hrlibrary.umn.edu/edumat/hreduseries/heareandnow/Part-3/Activity_11.htm</a> </p>			
<b>13</b>	<b>Pausa Caffè</b>	<b>15</b>		
<b>4° tema: Insegnare la Cultura della Pace</b>				
<b>14</b>	<b>Attività n. 10: I Due Asini</b> <b>Una storia di Conflitto e Cooperazione</b> Leggete la seguente storia al gruppo:	<b>30</b>	Attività di gruppo Discussione Feedback	

<p>Due asini affamati sono stati legati insieme con una corda corta. Ognuno di loro era rivolto in una direzione diversa. Ogni asino vedeva davanti a sé un grande mucchio di fieno che voleva mangiare. I due asini tirarono forte sulla corda per arrivare al fieno, ma non ci riuscirono perché tiravano in direzioni opposte e la corda era troppo corta. Dopo un po' si sono seduti insieme e hanno cercato di trovare una soluzione al loro problema. Lentamente, si sono resi conto che potevano ottenere ciò che volevano cooperando insieme, piuttosto che tirando l'uno contro l'altro. Improvvisamente, il loro problema è stato risolto. Per prima cosa, sono andati insieme in un mucchio di fieno e ne hanno mangiato. Poi sono andati all'altro mucchio di fieno e ne hanno mangiato ancora un po'.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Chiedete ai partecipanti di trovare una morale (o una lezione) per questa storia.</li> <li>• (Esempio: la cooperazione è meglio del conflitto).</li> <li>• Chiedete ai partecipanti di fare un disegno su come la storia simboleggia il conflitto nel mondo reale.</li> </ul>			
---	--	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>Chiedete a coppie di partecipanti di assumere i ruoli degli asini e di recitare la storia con il dialogo.</li> </ul> <p>Ulteriori informazioni:  <a href="http://peacefulschoolsinternational.org/wp-content/uploads/USIP-Guide-April-2012.pdf">http://peacefulschoolsinternational.org/wp-content/uploads/USIP-Guide-April-2012.pdf</a></p>			
<b>15</b>	<b>Attività n. 11: Presentazione delle Città Internazionali della Pace e celebrazione della Giornata della Pace</b>	<b>20</b>	Presentazione Discussione	PC Proiettore Presentazione PowerPoint Workbook
<b>16</b>	<b>Attività n. 12: Gioco di ruolo nella risoluzione dei conflitti</b> <p>Fate sedere il vostro gruppo in cerchio e scegliete due o tre giovani che si avvicinino al centro del cerchio. Istruiteli a improvvisare uno scenario di conflitto. I partecipanti possono recitare scene in cui si sentono familiari avvenute a scuola, a casa o alla ricreazione, oppure possono recitare scene di attualità. Potete stabilire se i partecipanti devono ideare gli scenari da soli o se assegnarli in base alle dinamiche del gruppo.</p> <p>Dopo che il gruppo ha recitato il conflitto, fateli congelare. Scegliete dei volontari per offrire</p>	<b>40</b>	Attività di squadra Gioco di ruolo Feedback	

	suggerimenti su come fare la pace in quel conflitto. Fate recitare agli attori diversi scenari possibili e date al vostro gruppo la possibilità di parlare dei diversi risultati, dei loro vantaggi e svantaggi.			
<b>17</b>	<p><b>Conclusione e valutazione</b></p> <p>Il facilitatore riassume gli argomenti del workshop di 8 ore e chiede ai partecipanti di elencare 3 parole chiave su ciò che hanno imparato durante il workshop e poi di dividerle con gli altri partecipanti spiegando perché hanno trovato importanti queste 3 lezioni chiave. Si svolge una discussione di gruppo.</p> <p>A tutti i partecipanti viene consegnato un questionario di valutazione da compilare.</p>	<b>10</b>	<p>Discussione</p> <p>Valutazione</p>	Questionario di valutazione
<b>Training Material</b>	Workbook degli allievi			
<b>Sources</b>	<p>AECEE Europe (2010), Civic Education Compulsory Session: What Civic Education is, Retrieved from: <a href="https://www.zeus.aegee.org/portal/guidelines-for-activities-on-civic-education/">https://www.zeus.aegee.org/portal/guidelines-for-activities-on-civic-education/</a></p> <p>Amnesty International USA Human Rights Resource Centre. (1999). Human Rights Here &amp; Now [E-book] (2nd ed.). Minneapolis. Retrieved from <a href="http://hrlibrary.umn.edu/edumat/hreduseries/hereandnow/Part-3/Activity_11.htm">http://hrlibrary.umn.edu/edumat/hreduseries/hereandnow/Part-3/Activity_11.htm</a></p>			



	<p>British Council. (2017). Active Citizens facilitator's toolkit Globally connected, locally engaged [eBooks] (1st ed.). Retrieved from <a href="https://www.britishcouncil.org/sites/default/files/active_citizens_global_toolkit_2017-18.pdf">https://www.britishcouncil.org/sites/default/files/active_citizens_global_toolkit_2017-18.pdf</a></p> <p>Meisel, S., &amp; Noonan, J. (2008). Tools Peace Games [eBook] (1st ed., pp. 1-9). Boston: Peace Games. Retrieved from <a href="https://www.seedsofpeace.org/wp-content/uploads/2011/12/PeaceGames.pdf">https://www.seedsofpeace.org/wp-content/uploads/2011/12/PeaceGames.pdf</a></p> <p>Van Gurp, H. (2012). CREATING A CULTURE OF PEACE: A Practical Guide for Schools [eBooks] (1st ed.). Halifax Regional Municipality: Peaceful Schools International. Retrieved from <a href="http://peacefulschoolsinternational.org/wp-content/uploads/USIP-Guide-April-2012.pdf">http://peacefulschoolsinternational.org/wp-content/uploads/USIP-Guide-April-2012.pdf</a></p>
--	---

### 3.2. Materiale aggiuntivo

2. Una **presentazione PowerPoint** (le linee guida sono fornite nella tabella, ed è stato, inoltre, predisposto un modello).
3. Un **quaderno delle attività rivolto ai/alle partecipanti** (le linee guida sono fornite nella tabella, ed è stato, inoltre, predisposto un modello)